



## **A.I.P.R.E.C.**

**Associazione Italiana di Prevenzione, Riabilitazione e Cura**

### **CENTRO DI RIABILITAZIONE PER IL RECUPERO GLOBALE DI SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITÀ PSICHICA, FISICA E SENSORIALE, PER IL SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E LA DIFESA DEI DIRITTI DEI DEBOLI**

Via Dante 896 - 21040 CISLAGO - Località "MASSINA" (Varese)- Cell. 333-6362630 Fax. 0331-811811

## **PRESENTAZIONE**

L'attività terapeutico-riabilitativa applicata in forma globale e multidisciplinare, negli ultimi anni, si è incrementata notevolmente sia per l'interesse dei genitori a cercare nuove vie per migliorare la qualità della vita dei loro giovani figli, sia, soprattutto, per i risultati ottenuti con questa pratica nell'ambito della disabilità. Si è così avuto un deciso sviluppo sia per quanto riguarda lo studio dei fondamenti teorici, sia per le applicazioni pratiche nelle diverse situazioni di disabilità fisica, psichica, mentale e comportamentale.

Queste basi teorico-applicative non solo hanno interessato le problematiche biologiche e con più precisione quelle neuro-motorie, ma anche le disabilità psichiche e con più attenzione quelle riguardanti i problemi dello sviluppo psico-mentale.

Una maggior chiarezza teoretica ha facilitato l'impiego di programmazioni che hanno assunto un carattere multidisciplinare proprio perché si è vista la necessità di un intervento multifunzionale, capace di affrontare globalmente i disordini motori, emotivi, affettivi, cognitivi, comportamentali e sociali.

La necessità di indirizzare gli interventi terapeutico-riabilitativi verso il recupero ha indotto l'acquisizione di precisi dati di riferimento sugli outcome e, quindi, l'utilizzo di scale di valutazione studiate ad hoc.

Questi sono i riferimenti che hanno vieppiù imposto un approccio scientifico ai problemi della disabilità, portando ad uno studio preciso anche sui processi mentali che sottendono non solo ai deficit, quanto anche ad ogni miglioramento.

I programmi riabilitativi sono entrati in questa ottica di puntare alla scientificità delle pratiche, dell'approccio e della valutazione, tanto che si è andati sempre più a imporre il lavoro utilizzando la professionalità di laureati in psicologia, medicina o scienze dell'educazione ai quali inoltre è richiesta una specializzazione sulle questioni più direttamente legate da una parte alle necessità dei disabili e delle loro particolari strutture psico-affettive e psico-cognitive, dall'altra alle particolari qualità psico-relazionali di collaborazione ed di interazione.

L'impostazione e l'imposizione di un lavoro scientifico hanno portato alla integrazione di questa attività in programmi di più ampio respiro, capaci di affrontare scientificamente le questioni legate al recupero dei disabili e sono stati raggiunti risultati veramente ottimi.

Ormai si può dire che molti quadri di autismo (ADD e ADHD) possono essere risolti. Le questioni inerenti il ritardo dello sviluppo dovuto a questioni psico-affettive vengono affrontate con sicurezza e con molte più certezze.

Anche i quadri di X-fragile, di sindrome di Joubert, di ACC, di Down ricevono un enorme beneficio, a tal punto che è stato possibile attivare studi sulle possibilità di risolvere le difficoltà di controllo delle reazioni emotive e la pauperizzazione affettiva che peggiorano non solo le questioni psicologiche, ma anche quelle del funzionamento neuromotorio e dello sviluppo funzionale.

L'esperienza tradotta in molti incontri, corsi di formazione, congressi e scambi intra-disciplinari ha portato a poter offrire corsi di formazione e specializzazione per psicologi, medici, educatori e riabilitatori che dovranno diventare i veri ed unici responsabili di interventi riabilitativi e curativi, utilizzando come ausiliario un cavallo adeguatamente allenato e preparato. I programmi di riabilitazione hanno finalmente le carte in regola per presentarsi come proposta scientifica, efficiente ed efficace per raggiungere gli obiettivi proposti.

Tenendo conto di questi fondamenti, basati su una pratica quasi ventennale, è stata costituita una Associazione denominata A.I.P.R.E.C. con sede in Cislagò (Varese) località Massina, via Dante Alighieri 896, a carattere scientifico, culturale, professionale e, in quanto tale, apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro.

Le finalità perseguite dall'Associazione sono:

- a) offrire agli aderenti un modello di crescita culturale, personale e di gruppo, fondato sui valori della libertà, della solidarietà, dell'etica e dell'indipendenza di pensiero;
- b) sostenere ricerche scientifiche, organizzare corsi (di aggiornamento, di formazione, di perfezionamento, di orientamento e di counseling), convegni, pubblicazioni, mostre ed esposizioni atti a diffondere le conoscenze sull'ippoterapia e sulle metodologie psicoterapico-riabilitative atte ad affrontare le problematiche implicite nella disabilità e nel handicap;
- c) agevolare lo sviluppo e la creazione di centri per la riabilitazione strutturati sui principi della scientificità medica, psichiatrica e psicologica, del recupero funzionale e globale, dello sviluppo psico-mentale, dello studio di applicazioni mirate sulle necessità di approfondimento di tecniche specifiche per ogni tipo di disabilità;
- d) agevolare lo sviluppo della collaborazione interdisciplinare tra gli operatori del settore e dei fruitori dei servizi, in modo da aumentare le autonomie e la creazione di momenti di incontro, di scambi culturali come occasioni di crescita personale, di gruppo e sociale;
- e) promuovere la difesa del pluralismo teorico, metodologico e procedurale tra i diversi orientamenti inerenti la pratica terapeutico-riabilitativa in continua evoluzione, rispettando e adeguandosi ai principi scientifici, etici e morali di base;
- f) creare occasioni di confronto e di collaborazione tra i vari Enti, pubblici e privati, che si occupano di: terapia, riabilitazione, prevenzione, recupero funzionale e globale e altre discipline che mirano al miglioramento della qualità della vita, dello sviluppo personale e dell'integrazione;
- g) agevolare la crescita di centri per la riabilitazione e la prevenzione che, aderendo ai principi fondanti dell' A.I.P.R.E.C., facilitino la crescita professionale, istituzionale, organizzativa e sociale;

- h) tendere a sviluppare Centri Riabilitativi che aderiscano all' A.I.P.R.E.C., in tutte le regioni dell'Italia e dell'Europa ed in quei Paesi rispettosi dei principi della libertà, della democrazia, delle pari opportunità e del rispetto dei diritti individuali e sociali;
- i) promuovere iniziative, incontri e collaborazioni per indurre le Istituzioni dello Stato a riconoscere l'importanza della riabilitazione e della prevenzione nell'ambito medico sanitario, come espressione del nuovo e del cambiamento nelle aree dell'assistenza, della terapia, ed della cura.

**Saranno Soci della Istituzione** i rappresentanti degli Enti, delle Associazioni, delle Federazioni, delle Istituzioni che, con delibera dei loro organi rappresentativi, decidono di aderire all' A.I.P.R.E.C. con l'obbligo di parteciparne le finalità ed i principi, rispettando gli ordinamenti stabiliti e che saranno indicati con delibere del Consiglio Direttivo.

Per uniformare le conoscenze ed i principi fondanti della pratica della prevenzione la A.I.P.R.E.C. ha programmato una serie di interventi informativi, oltre che corsi postgrado e masters di qualificazione per i terapeuti che guideranno le attività terapeutico-riabilitative svolte con l'ausilio del cavallo con professionalità e, soprattutto, con sicure basi scientifiche.

Al programma di sviluppo di una attività riabilitativa e preventiva partecipano:

- ~~///~~ **ISSUA – Istituto Superiore di Scienze Umane Applicate**
- ~~///~~ **USAL - Universidad Nacional del Salvador di Buenos Aires**
- ~~///~~ **Universidad Nacional J.F. Kennedy di Buenos Aires**
- ~~///~~ **Albert Schweitzer International University**
- ~~///~~ **Istituto Italiano Fernando Santi**
- ~~///~~ **NI-AMAMI – Network Internazionale contro l'Abuso ed i Maltrattamenti dei Minori**
- ~~///~~ **Associazione Culturale “Il Leonardo” di Siracusa**
- ~~///~~ **Associazione Culturale Il Difensore dei bambini dell'infanzia e dell'adolescenza**

Con il patrocinio di:

- ~~///~~ **Università degli Studi dell'Insubria;**
- ~~///~~ **Ministero dell'Istruzione: Centro Servizi Amministrativi di Varese;**
- ~~///~~ **Ospedale di Circolo di Varese – Fondazione Macchi;**
- ~~///~~ **Ordine degli Psicologi della Lombardia**
- ~~///~~ **Ordine dei Medici di Varese**
- ~~///~~ **IRFAPS – Istit. Ricerca e Formazione per Attività Psico-socio-terapeutiche;**
- ~~///~~ **APSIT - Accademia di Psicopatologia della Svizzera Italiana;**
- ~~///~~ **Associazione Psicologi e Psicoterapeuti di Varese**

**CARTA APERTA**  
**ai genitori di giovani portatori di disabilità psico-fisica, di**  
**disturbi dello sviluppo psico-mentale, disordini comportamentali**  
**o blocchi psico-affettivi.**

L'esperienza ormai più che ventennale nell'applicazione della **riabilitazione per mezzo del cavallo** ci permette di affermare che:

✍ La terapia riabilitativa, se applicata seguendo regole precise e guidata da personale professionalmente preparato e specializzato, può essere intesa come metodo preventivo e di recupero oltre che, spesso, anche come modello per l'integrazione sociale;

✍ nell'ambito della riabilitazione di giovani disabili, sia fisici che psichici, è ben nota la necessità di produrre precocemente interventi precisi e finalizzati, preferendoli ad attività ludiche, ricreative e/o semplicemente di passatempo.

Sulla base di questi principi, i genitori, insieme ai medici, agli specialisti, ai docenti ed ai riabilitatori, devono scegliere con oculatezza e, soprattutto, chiedere sempre:

?? informazioni sui modelli terapeutico-riabilitativi che si intende applicare;

?? specializzazione dei terapisti nella pratica riabilitativa;

?? periodici controlli utilizzando scale di valutazione appropriate ed efficaci;

?? discussione con i terapisti sugli obiettivi e sulle opportunità di modificare le programmazioni, tenendo conto dei risultati ottenuti.

È importante ricordare che ormai anche la riabilitazione globale ed olistica deve essere considerata una pratica applicativa di carattere medico-assistenziale e che, quindi, richiede delle pianificazioni studiate scientificamente. Gli interventi che non seguono rigidi criteri medico-sanitari ed educativi possono anche risultare dannosi e rappresentare una perdita di tempo che può far perdere l'opportunità di superare disabilità, di correggere errori di organizzazione personologica, di riportare sulla strada del recupero funzionale e della ripresa dello sviluppo psico-affettivo e psico-cognitivo.